



PALAZZO SAN GIORGIO
GIOVEDI' 4 DICEMBRE ore 17
IL MARE. FILOSOFIA E POESIA
FRANCO D'AGOSTINO
IL MEDITERRANEO PRIMA DEL MEDITERRANEO. LA MESOPOTAMIA



Il mare al centro”, il nuovo progetto di Teatro Pubblico Ligure per Ports of Genoa – Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, è un racconto che attraversa tre millenni, ponendo il Mediterraneo come luogo cardine della cultura occidentale nel passato e nel presente. Con il ruolo preminente di Genova, città che nel Mediterraneo ha sempre avuto un ruolo da protagonista, punto di riferimento, di guida e d'avanguardia

Il mare. Filosofia e poesia” inizia giovedì 4 dicembre alle 17, nella Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio, con Franco D’Agostino, assirologo dell’Università La Sapienza di Roma, responsabile di uno scavo in Siria, nazione in cui svolge la sua attività insieme all’Italia. Il suo intervento ruota intorno al tema “Il Mediterraneo prima del Mediterraneo. La Mesopotamia”. I popoli che resero grande la Mesopotamia nel lunghissimo periodo del suo sviluppo storico, a partire dal IV millennio a.C. posero le basi per ogni aspetto della vita sociale dall’amministrazione statale alla gestione del lavoro comune, dotandosi al contempo per la prima volta nella storia umana di quello strumento fondamentale che fu la scrittura. Questa straordinaria tradizione di cultura e civiltà interagì strettamente con il Mediterraneo, che da essa trasse ispirazione e modelli.

Franco D’Agostino insegna Assirologia presso il Dipartimento – Istituto Italiano di Studi Orientali della Sapienza – Università di Roma, di cui è al momento anche Direttore. Ha al suo attivo volumi e studi sulla storia letteraria, la lingua, la società e l’economia dei Sumeri e dei Babilonesi, tra cui “*Gilgameš. Il re, l'uomo, lo scriba*”; “*Testi umoristici babilonesi e assiri*”; “*La lingua di Babilonia*”; “*La lingua dei Sumeri*”; “*I Sumeri*”; “*Storia della Terza Dinastia di Ur*”. Si è occupato inoltre a lungo della Siria del III millennio a.C. (Ebla). Ha inoltre pubblicato due romanzi (“*Le finestre su via Baccina*”, “*La Rosella di Pennant*”), due volumi di poesie (“*L’emarginazione superiore*”, “*Abram Efros, sonetti erotici*”) e recentemente un disco come cantautore (“*Non è follia*”).

Ingresso libero